

Pro Patria, ore decisive per l'annuncio della vendita

Pubblicato: Lunedì 28 Luglio 2014



A questo punto al tavolo sono rimasti solo loro: **da un lato Pietro Vavassori**, ancora patron della Pro Patria, e **dall'altra parte il gruppo lombardo-emiliano** (o viceversa, ndr) mentre all'ultimo giro di carte **si sono alzati i rappresentanti del gruppo Sergnese**. Sono i primi verdetti ufficiali della lunga sfida che sembra una partita a poker senza fine tra gli acquirenti e colui che deve vendere. Chi ha le carte in mano è Vavassori e chi deve scoprire il gioco sono le due cordate che fino ad oggi sono rimaste. **All'ennesimo rialzo l'avvocato Rimoldi** (che rappresenta i cosiddetti imprenditori locali) **si è alzato e ha detto ufficialmente che il suo gruppo non è più interessato** all'acquisizione del club bustocco. Lo ha fatto con un'intervista rilasciata al sito del **Pro Patria Clubs** (e che potete leggere qui).

Ora i bluff stanno a zero. **Vavassori è ormai da tempo con testa, cuore e portafogli (soprattutto) a Reggio Emilia** dove lo attende **la Pro Patria bis** che è la Reggiana con tutto lo staff e parte dei giocatori del 2013 biancoblù, i compratori stanno dimostrando di saper stare al tavolo da gioco e attendono la fine della partita, le due parti paiono essere davvero vicinissime. La fumata bianca potrebbe essere emessa domani (martedì) e **il tempo è ormai scaduto anche perchè il 30 luglio vanno comunicati gli organi dirigenziali alla federazione** e la nuova annata prenderà il via. Per cifre, termini e verità celate ci sarà il tempo poi, a bocce ferme, per raccontare al popolo dei tifosi come sono andate davvero le cose. L'importante, a questo punto, è cominciare.

LEGGI ANCHE

L'intervista – Serafini capitano senza nave: "Dalla Pro nessuna chiamata"

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

